

## Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2007 redatto dagli amministratori ai sensi di legge con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione in data 17/3/2008.

Il bilancio sottoposto alla vostra attenzione è così composto:

- la relazione sulla gestione;
- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi anche i principi internazionali già oggetto di interpretazione (International Accounting Standard – IAS), nella loro applicazione raccomandata e aggiornata al 2007.

#### **Risultanze di Bilancio**

Come noto, ai sensi dell'art. 155 e seguenti Decreto Legislativo 58/98, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della vostra società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio non compete al Collegio Sindacale ma bensì alla società di revisione, con attestazione da parte del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis T.U.F., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 Decreto Legislativo 58/98.

Quanto al controllo sul bilancio, vi provvede con apposita relazione ai sensi art. 156, la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA che è subentrata al precedente revisore PricewaterhouseCoopers, giusta nomina dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2007.

Sulla correttezza del medesimo, e più in genere dell'informazione che dalla stessa ne deriva, è stata rilasciata attestazione da parte del dirigente preposto Dott. Roberto Frigerio.

Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto controlli mirati sulle voci di bilancio al fine di poter formulare le proprie osservazioni sul medesimo, in adempimento sia alla più generale previsione dettata dal combinato disposto dei paragrafi III e IV della sezione 6<sup>a</sup> bis, capo V, Libro V, codice civile, che all'art. 153 Decreto Legislativo 58/98 (TUF) e dando così esecuzione, con le necessarie integrazioni, anche a quanto prescritto dall'art. 2429 codice civile.

Il bilancio che gli amministratori sottopongono alla vostra attenzione è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e quindi con uno schema di rappresentazione che differisce da quello richiamato all'art. 2424 del codice civile, considerate anche le specifiche disposizioni che la società deve rispettare in ragione della sua natura e dell'attività svolta. Si dà atto che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei requisiti di forma richiesti dalla Direttiva CEE n° 86/635 e successive modificazioni per gli enti creditizi e finanziari.

Tutti i predetti documenti sono stati altresì redatti in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 87 del 27.1.1992, al D.lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 nonché in base al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 1° febbraio 1993 e alle successive istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Esso si può sinteticamente riassumere come segue:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>Euro</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>34.918.904.395</b>
<i>Debiti fondi e passività</i>	<i>31.671.740.391</i>
<i>Capitale, sovrapprezzi e riserve</i>	<i>2.897.858.438</i>
<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>349.305.566</i>
<b>Totale del passivo</b>	<b>34.918.904.395</b>

  

<b>Conto Economico</b>	<b>Euro</b>
Margine di interesse	833.562.017
Commissioni nette	418.464.735
Attività di negoziazione, copertura e altri proventi	197.031.622
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.449.058.374</b>
Rettifiche/riprese di valore nette da deterioramento	(93.766.959)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.355.291.415</b>
Costi operativi	(808.683.429)
Utili (Perdite) netti da partecipazioni e cessioni	(39.302.420)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>507.305.566</b>
Imposte	(158.000.000)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>349.305.566</b>

In ossequio a quanto previsto dai principi IAS, IFRS, non vengono più rappresentati quantitativamente i conti d'ordine in bilancio, mentre le informazioni in merito agli impegni, ai rischi e alle garanzie trovano espressione nella nota integrativa.

### Principi di comportamento

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002, e come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

### Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio gli amministratori, nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n° 87 del 27/1/1992, e dai provvedimenti Banca d'Italia, (da ultimo circolare Banca d'Italia 262 del 22/12/2005), hanno applicato - giusta previsione del decreto legislativo 38/2005 - i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche delle indicazioni fornite a tal fine dall'O.I.C.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, si sono attenuti alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 codice civile nei limiti di quanto necessario per adeguarsi ai principi contabili internazionali, ed hanno trovato applicazione, ove consentito, le valutazioni a fair value.

In particolare e in tale ottica il Collegio rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, in quanto compatibili con i postulati previsti dallo IAS n. 1, secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica;
- le attività valutate a fair value rispondono, anche quanto alla competenza economica, alle logiche proprie di tale metodo di valorizzazione;
- gli schemi di bilancio relativi allo stato patrimoniale rispecchiano il disposto della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che prevede una descrizione per destinazione funzionale rappresentata dalla categoria degli strumenti finanziari;
- gli schemi di bilancio relativi al conto economico mantengono l'originaria forma a scalare coerente con quella patrimoniale;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo qualora ricorrano le ipotesi espressamente previste dallo IAS 18;

■ anche la nota integrativa è stata redatta rispettando le previsioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e quindi, oltre alle politiche contabili, alle informazioni sullo stato patrimoniale, alle informazioni sul conto economico, la nota integrativa illustra anche le aree più specifiche e proprie dell'attività di banca, tramite:

- Informativa di settore;
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Informazioni sul patrimonio;
- Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
- Operazioni con parti correlate;
- Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;

■ la relazione sulla gestione rappresenta in modo esauriente la situazione della società nonché l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera; la stessa dà altresì cognizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e descrive l'evoluzione prevedibile della gestione;

■ viene compiutamente illustrata l'attività svolta dalla Banca nonché i rapporti intrattenuti con le parti correlate; per essi, di natura commerciale e finanziaria, esiste l'interesse al compimento di dette operazioni per l'esecuzione delle quali esistono specifiche procedure;

■ nell'esercizio non si sono verificate altre operazioni di particolare rilevanza per le quali si richieda una specifica informativa ai soci, oltre a quanto già emerge dai documenti uniti al bilancio, predisposti dall'organo amministrativo e sottoposti al vostro esame, ed ai quali si rinvia;

■ è stato applicato il principio contabile relativo alle imposte anticipate e differite in base allo IAS n. 12, sostanzialmente in linea con il P.C. 25, e gli amministratori ne danno conto nei documenti di accompagnamento anche con riferimento alla ragionevolezza del loro recupero; in proposito si è tenuto conto degli effetti connessi alla variazione delle aliquote fiscali con effetto 1/1/2008;

■ il rendiconto finanziario evidenzia i flussi di cassa, natura e provenienza, ed è stato redatto in applicazione al principio contabile IFRS 7 integrato secondo quanto previsto dai principi IAS n° 32 e n° 39;

■ il costo del lavoro tiene conto sia degli oneri differiti per benefici definiti (a carico società) con conseguente valutazione della congruità del fondo indennità di fine rapporto (TFR), che del costo per i piani a contribuzione definita per la previdenza integrativa a decorrere dal 1/1/2007, il cui onere affluisce a conto economico ma non influenza l'accantonamento a fondo, in quanto la futura erogazione di benefici non è a carico della società. La valutazione risulta coerente con la previsione dettata dallo IAS n° 19;

■ la relazione sul governo societario tiene conto anche dell'adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, versione 2006, al quale la società ha aderito.

Gli amministratori provvedono in nota integrativa a fornire le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio, integrando altresì la medesima con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

In tale ottica sono state fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alle previsioni dei Principi Contabili Internazionali e, nei limiti di quanto sopra esposto, anche a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, secondo la previsione di continuità dell'attività sociale.

Premesso quanto già illustrato in merito all'adozione dei principi internazionali IAS/IFRS e alle attività valutate a fair value, non sono stati individuati cambiamenti di criteri.

### **Riserva da fair value**

Le differenze di valore conseguenti all'applicazione del fair value già trovavano corrispondenza al netto dell'effetto fiscale nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto, non distribuibile se non a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno consentito l'iscrizione e nella misura alla fine risultante. Gli amministratori in nota integrativa e in allegato illustrano natura e composizione delle riserve, nonché la evoluzione delle medesime.

### **Imposte anticipate e differite**

Quanto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli amministratori sia

per quanto concerne le imposte differite che rappresentano l'onere per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto non vi sono allo stato motivi per ritenere che i valori imponibili futuri siano tali da impedire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria, là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi.

Sia per le imposte anticipate che per le imposte differite si è provveduto al riallineamento con le nuove aliquote fiscali in vigore dal 1/1/2008.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare analiticamente tali effetti e le loro componenti in nota integrativa.

Si rammenta altresì che, anche dopo la proposta in merito alla distribuzione del dividendo, residuano riserve di patrimonio netto per un ammontare superiore agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti dedotti fiscalmente rispetto a quelli imputati al conto economico al netto del correlato fondo imposte differite.

#### **Decreto Legislativo 8/6/2001 n. 231**

Il Collegio dà atto che la società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti, e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste anche un componente del Collegio.

Il modello attuato in passato è già stato oggetto di miglioramento e verrà ulteriormente adeguato a breve secondo quanto previsto dalla nuova normativa, in particolare in tema di sicurezza del lavoro ed antiriciclaggio.

Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni periodiche e di aver partecipato anche ad incontri con i componenti del medesimo.

#### **Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196**

Il Collegio dà atto che la società ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196.

A tal fine l'organo amministrativo ha individuato, in conformità all'allegato B art. 26, i requisiti minimali da rispettare in funzione della specifica attività bancaria svolta e dei conseguenti obblighi di legge. Anche tale documento e relative procedure sono oggetto di implementazione in seguito al variare della normativa di riferimento.

#### **Ispezioni e verifiche**

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge.

In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la vostra società ha indicato nella società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 150 Decreto Legislativo 58/98, e così sulla base dell'attività di ispezione e verifica direttamente svolta dal Collegio.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con il revisore contabile, e si è così potuto prendere atto del lavoro svolto dal medesimo.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, nonché i criteri adottati dagli amministratori nell'esecuzione delle stime e l'osservanza del principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

#### **Corporate Governance**

Gli amministratori riferiscono sul tema con una specifica relazione, anche ai sensi articoli 124 bis e ter Decreto Legislativo 58/98.

La Vostra società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19/12/2006 al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'ultima versione marzo 2006, recependo per intero quanto in esso raccomandato.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Vostra società ha proceduto a dare attuazione a tale delibera, in ciò adempiendo all'impegno assunto dal Consiglio e provvedendo agli interventi attuativi di cui vi riferisce l'apposita relazione.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149, 1° comma, lettera c2) Decreto Legislativo 58/98 può dare atto, per quanto di propria competenza, che:

– *quanto al Consiglio di Amministrazione:*

- sono rispettati i requisiti richiesti per gli amministratori esecutivi e gli amministratori indipendenti;
- è stato predisposto, approvato ed attuato un regolamento che limita il numero degli incarichi che possono essere assunti dai Consiglieri e il Consiglio ha provveduto per autovalutazione alla verifica del suo rispetto;
- non ricorrono i presupposti per la nomina del “lead independent director” tra gli amministratori indipendenti;
- il Consiglio ha proceduto alla autovalutazione delle caratteristiche, indipendenza inclusa, dei singoli consiglieri;
- sono state individuate le società controllate con rilevanza strategica e per esse esiste una specifica attenzione anche al sistema dei controlli;
- è stata verificata la rispondenza ai requisiti di legge delle procedure che regolamentano i flussi informativi, sia all’interno che verso l’esterno della società, e così per le procedure relative alle informazioni privilegiate;
- è stata resa in Consiglio periodica informativa sulle attività dei comitati consiliari continuativi istituiti: comitato per il controllo interno, comitato remunerazione, comitato soci;
- è stato nominato e dotato di idonea autonomia il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- è stato nominato e dotato di idonea autonomia il consigliere preposto alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- quanto ai rapporti con i soci, a ciò provvede la Commissione Soci;
- quanto ai regolamenti, il Collegio può dare atto che sono state predisposte e portate a conoscenza dei soggetti interessati le specifiche modalità operative o regolamentari in materia di:
  - trattamento delle “informazioni privilegiate” e “internal dealing”;
  - operazioni con parti correlate;
  - operazioni a fronte di esistenza di interessi;
  - operazioni di particolare rilevanza;
  - operatività del Comitato per il Controllo Interno;
  - operatività del comitato remunerazione, mentre non è stata ritenuta necessaria l’istituzione del comitato nomine, peraltro previsto solo in via facoltativa;
  - è stata riservata particolare attenzione al sistema di controllo interno, e così all’analisi dei rischi nelle sue diverse tipologie, alla compliance, alle procedure di raccolta ed analisi dei dati contabili e delle informazioni che vedono coinvolto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
  - è stato predisposto il nuovo testo del regolamento assembleare, in adesione alle previsioni della legge 262/2005 e 303/2006, testo sul quale l’assemblea è chiamata a pronunciarsi;

– *quanto al Collegio Sindacale*

- il Collegio ha partecipato ai lavori del Comitato per il Controllo Interno;
- si è provveduto all’autovalutazione dei requisiti richiesti dalla legge, incluso quello dell’indipendenza, anche secondo l’interpretazione fornita dal Codice di Autodisciplina.

### **Altri adempimenti di legge ed informazioni**

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni riconducibili all’art. 149 Decreto Legislativo 58/98, tenendo conto anche delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, delle indicazioni fornite dalle autorità di vigilanza e delle altre previsioni connesse con il decreto legislativo 58/98, il Collegio può dare atto:

- di aver regolarmente svolto le attività di verifiche previste dagli articoli 149 e 151 Decreto Legislativo 58/98; a tal fine il Collegio si è riunito nel corso dell’anno 2007 numero 71 volte, incluse le verifiche esterne e alle controllate estere;
- di aver partecipato a tutte le 22 riunioni del Consiglio di amministrazione, a tutte le 41 riunioni del Comitato Esecutivo, alle due assemblee dei soci (di cui una straordinaria), dell’esercizio 2007, a tutte le 44 riunioni del Comitato di Finanziamento, nonché a numero 16 riunioni del Comitato per il controllo interno, a numero 6 riunioni del Comitato per la remunerazione a numero 9 riunioni della Commissione Soci, a numero 8 riunioni dell’Organismo di Vigilanza e a numero due riunioni del Comitato Strategico;
- che le attività del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme di legge; le delibere adottate in via di urgenza dal Comitato Esecutivo sono sempre state portate all’esame e alla ratifica del Consiglio e il Collegio pertanto non ha osservazioni da muovere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati;
- che in data 23/10/2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo statuto sociale (artt. 32 e 41) alle nuove previsioni di cui all’art. 144 quater comma 3 Regolamento emittenti Consob, a ciò autorizzato, ex art. 2365 codice civile, dell’articolo 36, comma 1 dello statuto sociale, previo accertamento di Banca d’Italia del 1/10/2007;
- di aver ottenuto dagli amministratori con frequenza almeno trimestrale le informazioni sull’attività svolta e sulle opera-



zioni di maggior rilievo effettuate dalla società e ciò anche ai sensi dell'articolo 150 decreto legislativo 58/98; il Collegio può dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;

■ di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, che mediante la partecipazione ai lavori del Comitato Consiliare per il controllo interno e con la richiesta alla Direzione Internal Auditing di apposite relazioni in funzione dell'attività dalla medesima svolta; si è altresì proceduto all'analisi di tutti i verbali ispettivi con giudizio negativo, e all'analisi di tutte le verifiche condotte sulle direzioni della Banca e sulle società partecipate;

■ di aver avuto conferma da parte del revisore contabile dell'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

■ di aver esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale nonché agli obblighi e ai vincoli ai quali la vostra società è soggetta; in proposito è stata esaminata, insieme con il Comitato per il Controllo interno, l'attività di analisi delle diverse tipologie di rischio e le modalità di loro governo, nonché le nuove funzioni di Compliance, anche a seguito dell'attuazione della MIFID;

■ di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, e così della nota integrativa al bilancio in merito alla quale si ricorda, come richiesto dalle specifiche norme di legge, che:

- vengono indicati i beni che la società ha in leasing operativo, specificandone la natura e gli impegni finanziari futuri;
- sono specificati il numero delle obbligazioni convertibili emesse dalla società e i diritti ad esse attribuiti;
- viene riportata la composizione, la tipologia e la movimentazione delle componenti il patrimonio netto; in particolare tra le riserve la somma di euro 10.114.182 ha natura di riserva da fair value determinata ai sensi dell'art. 6, Decreto Legislativo 38/2005 e pertanto il suo utilizzo è limitato sin tanto che non si siano di fatto realizzati gli eventi che ne hanno consentito la valutazione ed iscrizione.

Il Collegio può altresì dare atto:

■ di aver verificato gli incarichi diversi dalla certificazione del bilancio affidati al revisore contabile o ad altri soggetti con il medesimo collegati, rilevando che:

- gli onorari di Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione svolta nell'esercizio 2007 ammontano ad Euro 419 mila, oltre a spese dirette e IVA;
- alla stessa Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato attribuito un corrispettivo di Euro 59 mila oltre a spese e IVA, riferito principalmente al rilascio di "comfort letter" legata al programma EMTN;
- non risultano attribuiti incarichi né compensi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi per altre attività diverse da quella di controllo contabile conferita dall'assemblea dei soci;

■ che le decisioni assunte nei confronti delle società controllate sono coerenti con l'attività propria della vostra società, così come con le finalità proprie delle società controllate stesse, e ciò anche ai sensi dell'art. 114, co. 2, Decreto Legislativo 58/98. Tale attività rientra nell'ambito della normale operatività del Gruppo ed è stata posta in essere con l'osservanza dei principi generali indicati da Consob e recepiti nell'apposita procedura interna;

■ che i rapporti intercorsi con le parti correlate rispettano le specifiche procedure approvate dal Consiglio e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse al compimento di dette operazioni;

■ che la società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale con le società italiane partecipate;

■ che non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;

■ che non sono state riscontrate operazioni di particolare rilievo effettuate dalla società nel corso dell'esercizio oltre a quanto già illustrato dagli amministratori nelle loro sedi proprie;

■ che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli amministratori per conto proprio o di terzi;

■ di aver ricevuto nel corso dell'esercizio le prescritte relazioni in tema di reclami, sull'attività svolta dalla funzione di controllo interno, di antiriciclaggio e di aver svolto in proposito le prescritte attività di verifica e controllo;

■ di aver ricevuto e condiviso le relazioni predisposte dal Presidente del Comitato Consiliare per il Controllo interno e dal Consigliere a ciò delegato;

■ di essere stati informati – là ove non vi sia stata diretta partecipazione – dell'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno, dal Comitato per la Remunerazione, dalla Commissione per i rapporti con i soci, dall'Organismo di Vigilanza ex

Decreto Legislativo 231/01;

- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 codice civile né rilievi da parte del revisore contabile;
- di aver per contro ricevuto tre richieste di approfondimento ed informativa, che non hanno natura né caratteristica di esposto ex art. 2408 C.C., in tema di determinazione e poteri del Consiglio in occasione delle trattative per l'aggregazione con B.P.E.R., in tema di comportamenti assembleari e in tema di trattamento e diffusione di informazioni riservate.

Il Collegio ha provveduto ad eseguire gli approfondimenti richiesti per ciascuno dei tre casi e non sono state rilevate irregolarità; di ciò è stata data risposta scritta ai richiedenti;

- che in merito all'adesione della società al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana nel 2006, e così per gli altri obblighi con ciò connessi, riferiscono gli Amministratori con la Relazione sul Governo Societario della Banca ai sensi dell'art. 124 bis T.U.F. e in merito alla stessa il Collegio Sindacale non ritiene quindi più necessaria la predisposizione di un proprio apposito documento, rinviando invece alle considerazioni già precedentemente espresse su tale tema;

- che la proposta in merito alla distribuzione di dividendo formulata dall'organo amministrativo non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'assemblea ed è compatibile con gli equilibri finanziari della Banca. Parimenti legittime sono le altre proposte di delibera che vengono sottoposte alla valutazione dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio dà infine atto di non aver rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, se non nei casi previsti o consentiti dalle norme di legge, e comunque sempre nei limiti delle proprie funzioni.

#### **Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione**

Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle verifiche trimestrali che in merito al bilancio d'esercizio da parte del revisore contabile cui competono per legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite, tenuto conto delle considerazioni che precedono, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'organo amministrativo all'approvazione dell'assemblea, sia idonea a rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2007 secondo corrette norme di legge, e concorda con la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio e alla distribuzione del dividendo.

Milano, 2 aprile 2008

#### **Il Presidente**

Dott. Antonio Ortolani

#### **I Sindaci Effettivi**

Dott. Marco Baccani

Rag. Enrico Castoldi

Dott. Emilio Cherubini

Dott. Paolo Troiano